



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

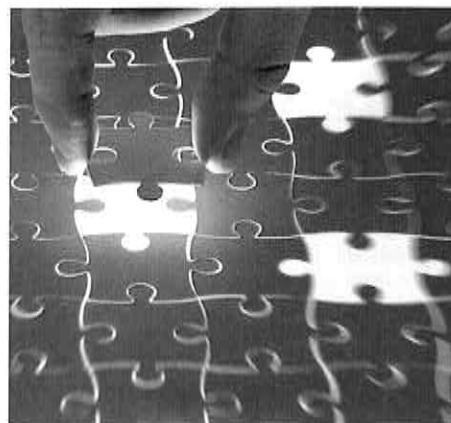
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Partecipazioni

Co
Pa
Al

Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	0	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)

Considerazioni e valutazioni

L'Ente partecipa alla società pubblica Clir alla quale con contratto di servizio è affidata la raccolta e smaltimento rifiuti urbani, la gestione della piazzola ecologica e la pulizia manuale e meccanizzate delle strade cittadine. La percentuale di partecipazione è del 6,76%.

Sul fronte dell'acqua pubblica l'Ente partecipa alla società CBL, attualmente inserita nella società consortile Pavia Acque per la gestione del sistema idrico integrato.

La percentuale di partecipazione è del 5,84%.

Inoltre l'Ente gestisce direttamente la rete cittadina gas utilizzando come materia prima il Fuel Gas acquistato dalla Raffineria Eni. Il costo del gas all'utenza gode di una tariffa ridotta grazie al potere calorico superiore.

Il recupero crediti ha dato buoni frutti ed è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per intensificare il buon lavoro svolto fino ad oggi.

La società GAL LOMELLINA Srl verrà liquidata e sostituita dalla nuova società costituenda denominata GAL scari per l'attuazione di un piano di sviluppo locale della Lomellina denominato "Crescere nella Bellezza".

Si stanno ultimando le operazioni per la costituzione della Fondazione Teatro Sociale al fine di riunire in un unico organismo e promuovere le attività culturali nel territorio comunale.

Per quanto riguarda il Pensionato Sannazzarese si sono messe in atto sinergie tra l'Amministrazione Comunale e lo stesso al fine di un miglior coinvolgimento degli ospiti con la vita della comunità.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Fognatura in Fraz. Mezzano nel tratto dalla S.P. 193 Bis per Pavia al collettore esistente	2004	60.000,00	47.122,23
Opere di fognatura a servizio di via Voghera, Fraz. Buscarella e Savasini	2004	147.000,00	145.799,74
Ampliamento strada Frazione Mezzano	2005	260.000,00	243.337,40
Recupero funzionale palestra Via Marconi	2006	150.000,00	141.388,67
Cimitero comunale: sistemazione interna e formazione nuovo parcheggio e area verde Via del Lucino	2006	175.000,00	174.354,47
Manutenz. manti bituminosi - anno 2008	2008	250.000,00	217.202,52
Adeguamento cine-teatro SOMS	2011	71.000,00	67.330,50
Rifacim. coperture fabbricati pubblici P.za Mercato	2011	20.000,00	19.631,23
Manutenzione straordinaria coperture Palazzi municipali	2014	70.000,00	69.892,90
Lavori di implementazione e adeguamento rete dati e fonia, videosorveglianza e sicurezza della popolazione	2014	96.000,00	89.281,86
Lavori di riqualificazione aree gioco	2014	140.000,00	139.816,41
Lavori di riqualificazione controviale di V. Pavia e V.le Italia	2014	85.000,00	84.122,88
Riqualificazione area Piazza C. Battisti ed aree limitrofe	2015	150.000,00	147.975,23
Risanamento conservativo e adeguamento sismico palestra Scuola Media	2015	200.000,00	199.485,04
Realizzazione parcheggio Via Traversi	2015	50.000,00	48.926,98
Risanamento conservativo Sc. Materna di Via Traversi	2015	100.000,00	99.619,96
Risanamento conservativo colombari cimitero comunale	2015	280.006,23	267.426,60
Manutenz. straord. sedi sedi municipali	2015	70.000,00	69.859,58
Manutenz. straord. ed adeg. normativo edifici sportivi di Via San Francesco	2016	120.000,00	103.666,72
Acq. nuovo sistema informativo Com.le e servizi collegati	2016	41.480,00	39.369,40
Sistemazione Piazza Palestro ed aree limitrofe	2018	83.100,00	62.740,30
Realizzaz. posteggio Via D. Chiesa	2019	31.480,00	29.255,60
SICUREZZA STRADALE	2019	50.000,00	0,00
Manutenz. straord. rete Centrale gas	2019	20.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 ASILO NIDO	50.000,00	1,9 %	50.000,00	50.000,00
2 MENSE SCOLASTICHE	71.000,00	2,7 %	71.000,00	71.000,00
3 SERVIZIO GAS	2.543.679,29	95,4 %	2.550.000,00	2.563.187,50
Totale	2.664.679,29	100,0 %	2.671.000,00	2.684.187,50

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2020: € 50.000,00 2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2020: € 71.000,00 2021: € 71.000,00 2022: € 71.000,00

Denominazione	SERVIZIO GAS
Indirizzi	La variazione delle tariffe dipende dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
Gettito stimato	2020: € 2.543.679,29 2021: € 2.550.000,00 2022: € 2.563.187,50

Tributi e politica tributaria

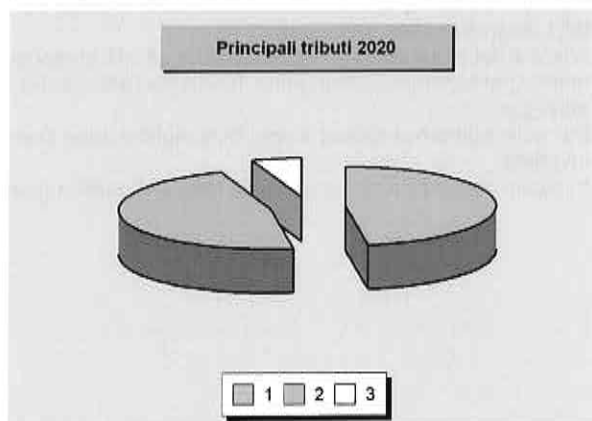
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	990.000,00	47,6 %	1.000.000,00	990.000,00
2 TARI	980.000,00	47,1 %	980.000,00	980.000,00
3 TASI	110.000,00	5,3 %	110.000,00	110.000,00
Totale	2.080.000,00	100,0 %	2.090.000,00	2.080.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'introito IMU relativo agli anni 2020/2022 è previsto in circa 990.000,00/1.000.000,00. Proseguono gli accertamenti IMU. E' previsto un recupero, derivante da accertamenti IMU 2015 e seguenti. Il gettito derivante da tali operazioni è previsto in € 140.000,00 per il 2020 € 140.000,00 per il 2021 e € 140.000,00 per il 2022.
Gettito stimato	2020: € 990.000,00 2021: € 1.000.000,00 2022: € 990.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito TARI stimato per gli esercizi 2020/2022 è previsto in € 980.000,00. E' prevista altresì l'emissione di avvisi di accertamento al fine di recuperare l'evasione degli anni precedenti, pari a circa € 20.000,00 per ogni anno del triennio 2020/2022.
Gettito stimato	2020: € 980.000,00 2021: € 980.000,00 2022: € 980.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Il gettito per gli anni 2020/2022 è previsto in € 110.000,00.
Gettito stimato	2020: € 110.000,00 2021: € 110.000,00 2022: € 110.000,00

Considerazioni e valutazioni

ADDIZIONALE IRPEF

A decorrere dall'esercizio 2019 e così per gli esercizi successivi è stata prevista una soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000. Trattasi di un primo passo ad un consistente sforzo che l'Amministrazione Comunale sta attuando per venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della cittadinanza.

In effetti notevole è l'instabilità della IUC che sembrava essere, sino al 2015, il vero consolidamento dei servizi e quindi delle imposte e tasse per l'ente locale. Così non è e si presenta ancora un 2020 che non consentirà precise proiezioni di incasso per i Comuni. Solo la TARI sembra consolidata mentre per TASI e IMU l'evoluzione è tuttora in corso rendendo difficile il calcolo delle previsioni di entrata, anche in considerazione del fatto che le disposizioni sul bilancio armonizzato prevedono che TASI ed IMU debbano essere accertati "per cassa".

A partire dal 2014, con ditta incaricata, sono in corso accertamenti e conseguenti ingiunzioni per il recupero di ICI e IMU pregressa anni 2009/2014.

A latere dei tributi sono in atto specifiche attività di recupero del credito su infrazioni CDS (Codice della strada) e morosi per fornitura gas cittadino, mediante l'attivazione di un accordo con uno studio legale per il recupero dei residui attivi gas.

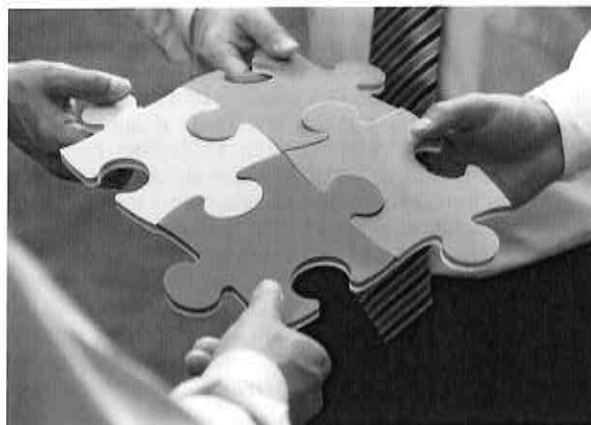
Pur nelle numerose difficoltà oggi l'Amministrazione Comunale riesce ancora a garantire i servizi e mantenere tariffe invariate.

In alcuni casi grazie ad un puntuale lavoro di verifica le tariffe, come nel caso della Tari sono diminuite.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

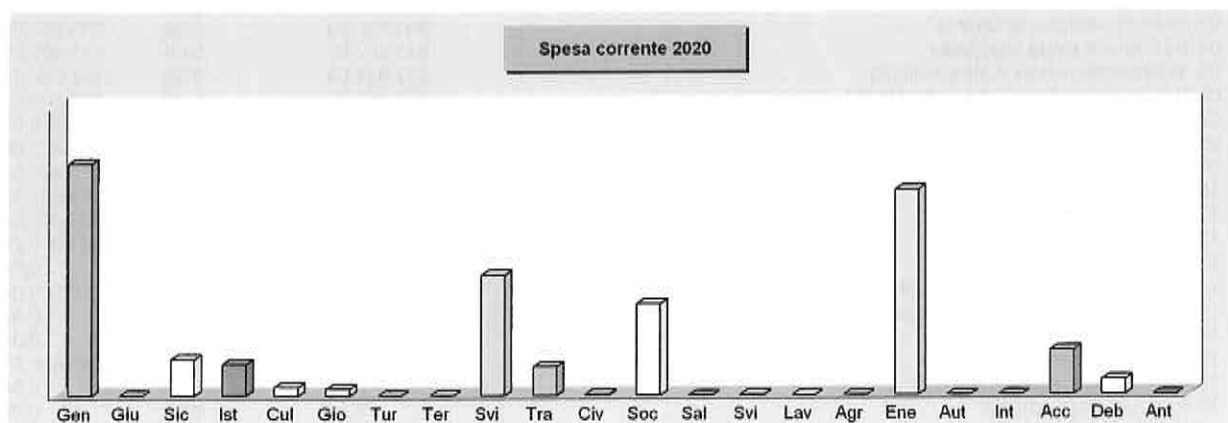
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.001.336,30	28,4 %	2.024.957,64	2.037.162,06
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	312.610,00	4,4 %	310.610,00	310.610,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	271.134,01	3,8 %	271.134,01	271.134,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	72.578,00	1,0 %	72.678,00	72.678,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	57.300,00	0,8 %	50.300,00	55.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.038.339,63	14,7 %	1.028.567,00	1.046.567,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	249.112,50	3,5 %	243.112,50	254.112,50
11 Soccorso civile	Civ	8.000,00	0,1 %	8.000,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	788.914,42	11,2 %	827.202,42	830.202,42
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.500,00	0,0 %	3.500,00	3.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.764.545,17	24,9 %	1.744.545,17	1.777.318,25
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	380.202,00	5,4 %	380.202,00	380.202,00
50 Debito pubblico	Deb	124.320,00	1,8 %	99.040,00	69.150,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.072.892,03	100,0 %	7.064.848,74	7.116.936,24



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.063.456,00	350.300,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	933.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	813.402,03	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	217.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	162.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.113.473,63	115.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	746.337,50	117.100,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.446.319,26	95.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.286.408,59	100.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.140.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	292.510,00	0,00	0,00	1.683.850,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	21.254.677,01	781.000,00	0,00	1.683.850,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.063.456,00	350.300,00	6.413.756,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	933.830,00	0,00	933.830,00
04 Istruzione e diritto allo studio	813.402,03	0,00	813.402,03
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	217.934,00	0,00	217.934,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	162.900,00	0,00	162.900,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.113.473,63	115.000,00	3.228.473,63
10 Trasporti e diritto alla mobilità	746.337,50	117.100,00	863.437,50
11 Soccorso civile	24.000,00	0,00	24.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.446.319,26	95.000,00	2.541.319,26
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.286.408,59	100.000,00	5.386.408,59
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.140.606,00	0,00	1.140.606,00
50 Debito pubblico	1.976.360,00	0,00	1.976.360,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	25.938.527,01	781.000,00	26.719.527,01

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

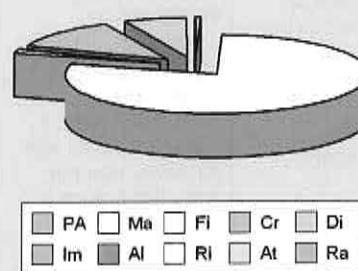
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	136.998,02
Immobilizzazioni materiali	21.683.804,06
Immobilizzazioni finanziarie	397.437,50
Rimanenze	36.343,28
Crediti	3.294.722,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.826.685,42
Ratei e risconti attivi	17.777,99
Totale	27.393.769,07

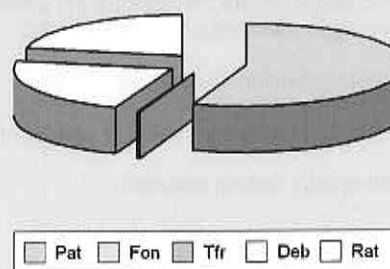
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.192.973,65
Fondo per rischi ed oneri	85.251,55
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.153.712,89
Ratei e risconti passivi	5.961.830,98
Totale	27.393.769,07

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I commi 594 – 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni. Si riporta il Piano Triennale per gli esercizi 2020/2022 che verrà sviluppato con apposita deliberazione di Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio 2020/2022.

Possibile alienazione terreno Via Dell'Olmo.

Piano di riqualificazione energetico:

- illuminazione pubblica
- edifici comunali

Piano triennale di razionalizzazione

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO:

A. 1) DOTAZIONI D'UFFICIO:

STRUTTURA	UFFICIO	PERS. IN SERV.	P.C.	STAMPANTI
1 - Servizi demografici	Demografico elettorale	4	5	3
2 - Economico finanziaria	Contabilità clienti fornitori, Ufficio tributi, Ufficio gestione risorse umane, Ufficio economato	7	8	5
3 - Lavori pubblici, Servizi tecnologici e Territorio	Lavori pubblici e manutenzioni, protezione civile, ambiente, ecologia	5	6	0
4 - Servizi alla persona e Affari generali	Segreteria, Protocollo, Messo Com.le, Servizi alla persona, Piani di zona, Biblioteca e cultura	10	12	2
5 - Polizia locale	Polizia locale	5	4	2

In riferimento alle suddette attrezzature nel triennio 2020- 2021 - 2022 è prevista la sostituzione di n. 6 PC in quanto vetusti e con aggiornamenti non più disponibili.

Dati relativi alle previsioni finanziarie:

- spesa annua di manutenzione P.C. e stampanti Euro 2.500,00 oltre IVA.

Verranno adeguati i sistemi operativi.

Verrà predisposto un nuovo sito più funzionale.

Verranno sfruttati i Sw disponibili per migliorare i servizi.

MISURE A CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO:

Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate allo stretto necessario. Pur tuttavia, al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

- l'utilizzo delle dotazioni strumentali va limitato alle esigenze ed alle attività dell'ufficio;
- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;
- gli uffici prediligono il ricorso a banche dati informatiche in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
- gli uffici dovranno effettuare i processi di stampa utilizzando in via prioritaria la modalità "fronte- retro";
- gli uffici incentivano l'utilizzo della posta elettronica e pec per lo scambio di informazioni e documenti interni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;
- superamento graduale dell'utilizzo delle piccole stampanti dedicate (fatte salve le necessità di usi speciali es. la stampa delle carte di identità) per favorire ed incrementare l'utilizzo delle stampanti di rete.

Tutto il personale dipendente in servizio presso gli uffici amministrativi e tecnici del Comune di Sannazzaro de' Burgondi è tenuto a dare attuazione alle misure organizzative sopra individuate ed in particolare i Responsabili di Struttura sono tenuti a vigilare sull'andamento complessivo della struttura di pertinenza rispetto alle prescrizioni generali del piano.

La realizzazione delle predette misure non presuppone dismissioni delle dotazioni strumentali attualmente in uso, ad eccezione dei 6 PC previsti.

Non sono previsti nel triennio 2020 - 2021 - 2022 stanziamenti in conto capitale del bilancio per effettuare acquisto di nuove attrezzature informatiche (hardware).

A fronte di rotture, guasti imprevisti, ecc., la cui riparazione non presenti condizioni di sufficiente vantaggiosità per l'ente, è prerogativa di ogni Responsabile di Struttura procedere ad effettuare preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà.

GESTIONE OPERATIVA DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI:

Il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno 5 anni, di una stampante di almeno 6 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole.

Di regola le stampanti non verranno sostituite.

I personal computers e le stampanti vengono acquistati con l'opzione di 2 (due) anni di garanzia;

L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri per la gestione, materiali di consumo), gli acquisti degli accessori suddetti verranno effettuati in base a criteri di economicità e vantaggiosità per l'ente;

Ove possibile e funzionale, si prevede la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento a stampanti di rete con i seguenti risultati: riduzione del costo copia, riduzione delle tipologie di toner, minori costi di gestione delle stampanti.

A. 2) DOTAZIONE DI FOTOCOPIATORI E FAX:

STRUTTURA	UFFICIO	FOTOCOPIATORE	FAX
1 - Servizi Demografici	Demografico elettorale	1	1
2 - Economico finanziaria	Contabilità clienti fornitori, Ufficio tributi, Ufficio gestione risorse umane, Ufficio economato	2	0
3 - Lavori pubblici, Servizi tecnologici e Territorio	Lavori pubblici e manutenzioni, protezione civile, ambiente, ecologia	1	0
4 - Servizi alla persona e Affari generali	Segreteria, Protocollo, Messo Com.le, Servizi alla persona, Piani di zona, Biblioteca e cultura	3	0
5 - Polizia locale	Polizia locale	1	1

Dati relativi alle previsioni finanziarie delle spesa annua di manutenzione:

- Euro 1.500,00 oltre iva (riferito ai fotocopiatori contratto costo copia),
- Euro 200,00 (oltre iva riferito ai fax multifunzione).

Come si evince dalla sopra esposta tabella per l'intera struttura comunale sono disponibili:

- n. 8 (otto) fotocopiatori bianco/nero e colore. Dal 2009 sono in corso contratti di noleggio con ditte presenti nelle convenzioni CONSIP. Detta modalità consente infatti di realizzare un risparmio di spesa rispetto ai costi di gestione sostenuti in precedenza;

- n. 2 (due) apparecchiature fax in fase di dismissione in quanto l'invio e la ricezione di fax avviene, per la quasi totalità, tramite connessione ad internet.

L'utilizzo del fax si è notevolmente ridotto, ormai sostituito a pieno regime dall'utilizzo della posta elettronica e della pec.

Non è prevista nel corso del triennio 2020 - 2021 - 2022, fatte salve sopravvenute esigenze, la sostituzione di dette attrezzature.

Pertanto alla data della presente programmazione non risulta possibile un ulteriore ridimensionamento delle suddette attrezzature.

CRITERI DI UTILIZZO DELLA CARTA PER STAMPE FINALIZZATO AL MASSIMO CONTENIMENTO:

Nelle procedure di stampa utilizzare sempre, ove possibile, funzioni di stampa fronte/retro e per stampare bozze ad uso interno seguire le seguenti indicazioni:

- recuperare carta da buttare stampando sulla facciata bianca;
- stampare due pagine su un'unica facciata;
- Impaginare i documenti ottimizzando lo spazio in modo da ridurre l'utilizzo di carta;
- Utilizzare di norma la stampa in bianco e nero e la stampa a colori solo se necessario per particolari stampe grafiche.

I rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata, all'uopo collocati negli uffici comunali.

A.3) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE POSTALI

- dovrà essere ridotto, allo stretto necessario, l'uso della posta ordinaria;
- la posta raccomandata verso le altre Amministrazioni/istituzioni/enti deve essere sostituita dall'utilizzo della posta elettronica certificata.

A.4) TELEFONIA:

TELEFONIA FISSA:

APPARECCHIATURE TELEFONIA FISSA: n. 43 (quarantatre) postazioni telefoniche fisse, numero 2 (due) linee dedicate alla sicurezza e allarme ascensori, numero 1 (una) linea ISDN, numero 1 (una) linea fax, numero 1 (una) linea dedicata controllo P.R.A. e patente a punti.

Tutto gli uffici sono tenuti a limitare le telefonate allo stretto indispensabile, privilegiando sempre l'uso della posta elettronica;

TELEFONIA MOBILE:

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

PERSONALE - ORGANI DI GOVERNO	N. APP.	PREVISIONI DI NUOVI ACQUISTI NEL TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022
Agente di Polizia Locale in servizio	1	0
Operaio	0	0
Sindaco	0	0
Consiglieri / Assessori	0	0

Nuovi acquisti previsti nel triennio considerato: **Zero**.

L'assegnazione di telefonia mobile viene circoscritta ai soli casi in cui il personale e gli amministratori debbano assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I Responsabili provvedono, ciascuno per il proprio settore di competenza e previa ricognizione della situazione esistente, all'individuazione dei soggetti abilitati all'utilizzo dei cellulari di servizio, attestando le mansioni che ne legittimano l'attribuzione; i medesimi Responsabili, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, attuano forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Viene effettuato periodicamente il controllo della spesa telefonica e del corretto uso degli apparecchi telefonici.

Le utenze attive e non conformi alle prescrizioni del vigente piano dovranno essere cessate con effetto immediato.

B) AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

STRUTTURA	AUTOMEZZI	ANNO DI IMM.NE
1 - Servizi demografici	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
2 - Economico finanziaria	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
3 - Lavori pubblici, Servizi Tecnologici e Territorio	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
	Fiat autocarro - Targato CE782NW	06/08/2003
4 - Servizi alla persona e Affari generali	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
5 - Polizia locale	n. 1 Renault Megane Berlina - Targata YA187AC	31/10/2014

Si evidenzia che la dotazione del parco macchine è molto contenuta.

Spesso i dipendenti, nell'espletamento di mansioni fuori dal territorio comunale (trasferte o missioni) e/o per recarsi a corsi di formazione, incontri presso comuni-capofila di gestioni e servizi associati, utilizzano i propri mezzi. Data la rigidità di orari e destinazioni infatti non risulta possibile utilizzare trasporti alternativi (servizio pubblico).

Pur tuttavia, nell'ottica del contenimento delle spese di esercizio delle autovetture, si impartiscono le seguenti direttive:

- I responsabili di Struttura verificano prioritariamente, in fase di autorizzazione di missioni o trasferte, per il medesimo itinerario la possibilità di usufruire di mezzi pubblici.
- In ogni caso la verifica circa la modalità di trasporto più conveniente ed opportuna verrà effettuata in relazione:
 - alle esigenze di servizio rispetto a tempi e modalità di espletamento delle incombenze;
 - ai costi per il Comune, tenuto conto degli oneri di diretta imputazione e di quelli per il personale in relazione alla durata effettiva della trasferta o missione.

Non ultimo i dipendenti valutano concordemente le esigenze di spostamento al fine di consentire, nell'ambito della medesima trasferta o missione, il soddisfacimento di necessità plurime correlate alla stessa destinazione.

ANNOTAZIONE: La sostituzione e/o dismissione dei suddetti automezzi può essere effettuata solo al verificarsi di guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni.

La fornitura del carburante viene effettuata presso stazioni di servizio presenti sul territorio in quanto non si raggiungono i quantitativi minimi di fornitura previsti nelle convenzioni CONSIP.

I consumi sono verificati periodicamente in relazione all'effettiva percorrenza.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI:

I beni immobili del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono rappresentati dai seguenti edifici:

a) palazzo municipale di Via Cavour, sede degli uffici e sala del consiglio comunale;

b) ex palazzo municipale di Piazza Aldo Palestro, che comprende il locale archivio comunale, i locali sede A.T.S., i locali per gli uffici comunali della Struttura 4 "Servizi alla Persona", il Poliambulatorio Medici di Base associati per il quale si riscuote un contributo annuo di euro 5.600,00 a copertura delle spese derivanti dalla fornitura di energia elettrica, acqua, gas, TARSU e pulizia;

c) complesso "Ex Casa Rossi". Trattasi di n. 4 appartamenti ceduti dal Comune in affitto a canone convenzionato a famiglie/persone in stato di bisogno. Per le stesse si incassa un affitto mensile, tutte le utenze (luce, acqua e gas) sono a carico dei rispettivi inquilini, come pure la pulizia ed il decoro delle parti comuni. Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha in carico la sola manutenzione ordinaria degli appartamenti. Il canone è aggiornato annualmente in base all'indice Istat;

- d) Centro polifunzionale E. Mattei di Via Marconi, utilizzato in comodato gratuito dal Centro Anziani, dalle Associazioni Sannazzaresi e adibito a sede e per riunioni ed incontri pubblici e del Polo Tecnologico;
- e) Asilo Nido di Via XI Febbraio;
- f) Scuola Materna di Via Traversi;
- g) Scuola elementare di Via Rossini;
- h) Scuola media di Via J. Sannazzaro;
- i) Palazzetto dello Sport di Via Rossini;
- l) Centro Diurno Disabili di Via Nazzario Sauro;
- m) Caserma Carabinieri di Via Pavia;
- n) Cineteatro SOMS di Viale Italia;
- o) Palazzo ex Fugazza di Via Mazzini sede della Biblioteca, spazio giovani, P.A. Croce D'Oro, alloggio Comandante Caserma Carabinieri;
- p) Centro sportivo di Via San Francesco;
- q) Fabbricato in Piazzale Mainoli adibito in parte a magazzino per ricovero attrezzature e mezzi comunali e in parte in uso alla ProLoco;

Al patrimonio immobiliare viene garantita la necessaria manutenzione, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture esclusivamente a carico della proprietà.

Le spese sostenute sono già state calmierate allo stretto necessario, al fine di garantire il funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

DIRETTIVE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA E GAS

Le lampade ad incandescenza saranno sostituite gradualmente con lampade a basso consumo;

Tutti i dipendenti dovranno fare in modo di utilizzare energia elettrica solo per il tempo necessario con le seguenti avvertenze:

- spegnere i monitors, stampanti e calcolatrici alla fine del servizio e durante la pausa pranzo;
- spegnere le luci nelle stanze non utilizzate;
- non utilizzare stufette elettriche se non previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico od altri uffici preposti;
- programmazione centralizzata dell'accensione dei singoli convettori tenendo presente l'effettivo orario di servizio dei dipendenti.

CONSIDERAZIONI FINALI:

Gli stanziamenti contenuti nella corrispondente programmazione di Bilancio costituiscono limite autorizzatorio delle spese in questione non valicabile.

A seguito di adozione di apposito provvedimento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, si provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze i dati previsti dall'art. 2, comma 599 della legge 24.12.2007 n. 244.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

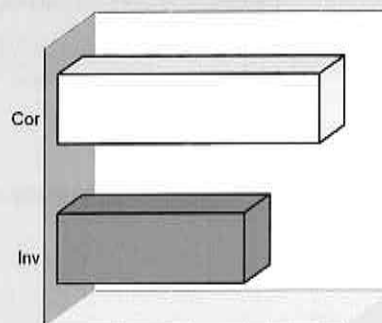
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	350.261,56	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		250.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	350.261,56	250.000,00

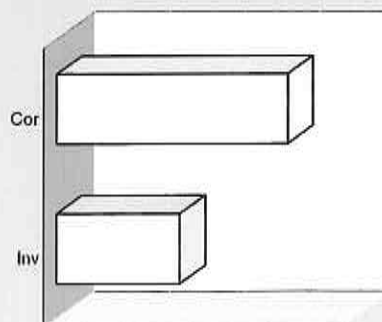
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	616.895,12	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		330.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	616.895,12	330.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.303.956,78	3.303.956,78	3.303.956,79
Tit.2 - Trasferimenti correnti	593.908,94	593.908,94	593.908,94
Tit.3 - Extratributarie	4.329.968,49	4.329.968,49	4.329.968,49
Somma	8.227.834,21	8.227.834,21	8.227.834,22
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	822.783,42	822.783,42	822.783,42

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	124.320,00	99.040,00	69.150,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	124.320,00	99.040,00	69.150,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	124.320,00	99.040,00	69.150,00

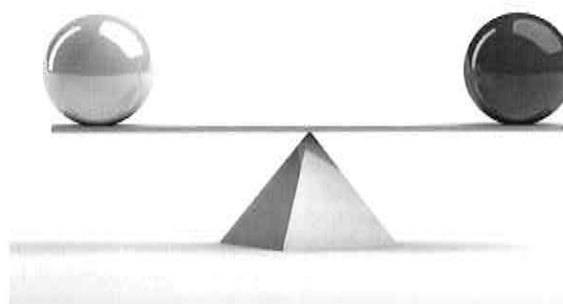
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	822.783,42	822.783,42	822.783,42
Esposizione effettiva	124.320,00	99.040,00	69.150,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	698.463,42	723.743,42	753.633,42

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

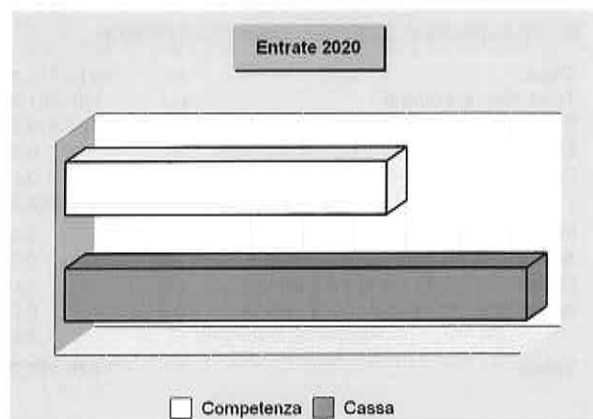
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



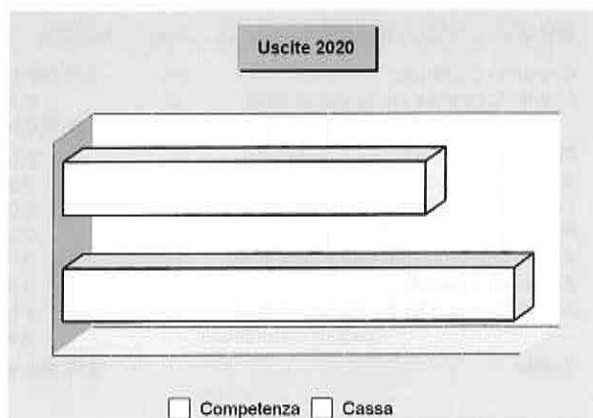
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.212.711,18	4.460.957,44
Trasferimenti	350.261,56	641.476,26
Extratributarie	4.107.319,29	6.664.902,47
Entrate C/capitale	317.000,00	531.923,52
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.821.024,14
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	700.000,00
Totale	12.375.292,03	17.820.283,83



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.072.892,03	9.037.695,05
Spese C/capitale	317.000,00	715.084,67
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	597.400,00	597.400,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	4.088.778,83
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.375.292,03	15.438.958,55



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	3.209.061,18	3.199.061,18
Trasferimenti	308.447,56	308.447,56
Extratributarie	4.141.090,00	4.102.127,50
Entrate C/capitale	397.000,00	67.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.443.598,74	12.064.636,24

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	7.064.848,74	7.116.936,24
Spese C/capitale	397.000,00	67.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	593.750,00	492.700,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.443.598,74	12.064.636,24

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.212.711,18
Trasferimenti correnti	(+)	350.261,56
Extratributarie	(+)	4.107.319,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.670.292,03
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.670.292,03

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.072.892,03
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	597.400,00
Impieghi ordinari		7.670.292,03
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.670.292,03

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	317.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		317.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		317.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	317.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		317.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		317.000,00

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	7.670.292,03
Investimenti	(+)	317.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.987.292,03
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre entrate		3.388.000,00
Totale bilancio		12.375.292,03

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	7.670.292,03
Investimenti	(+)	317.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.987.292,03
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre uscite		3.388.000,00
Totale bilancio		12.375.292,03

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.670.292,03	7.670.292,03
Investimenti	317.000,00	317.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.375.292,03	12.375.292,03

Le risorse per garantire il funzionamento

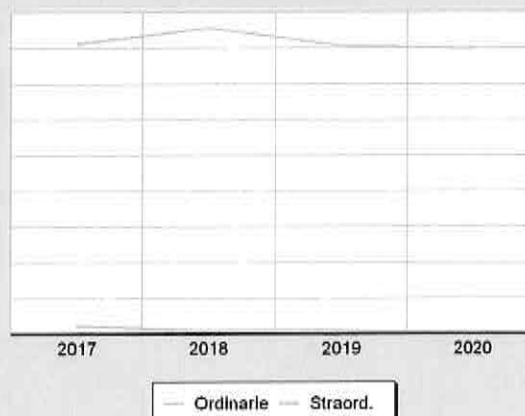
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2020

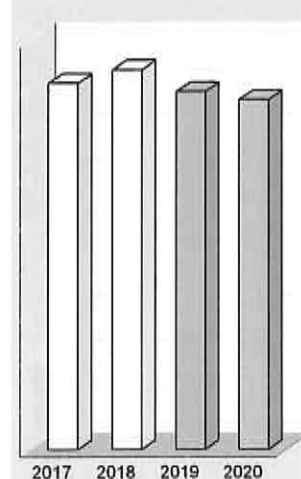
Entrate		2020
Tributi	(+)	3.212.711,18
Trasferimenti correnti	(+)	350.261,56
Extratributarie	(+)	4.107.319,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.670.292,03
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.670.292,03

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	3.237.162,38	3.303.956,78	3.293.322,53
Trasferimenti correnti	(+)	589.880,20	593.908,94	423.260,99
Extratributarie	(+)	3.986.495,15	4.329.968,49	4.034.346,14
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.813.537,73	8.227.834,21	7.750.929,66
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	70.079,75	83.179,91	97.109,47
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	156.319,88	17.305,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		226.399,63	100.484,91	97.109,47
Totale		8.039.937,36	8.328.319,12	7.848.039,13



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

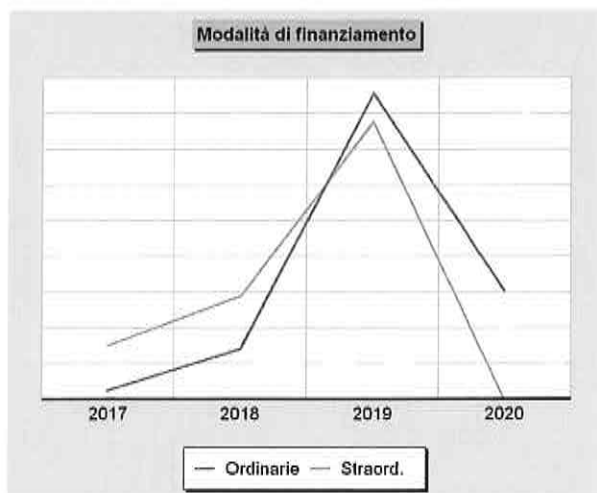


Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

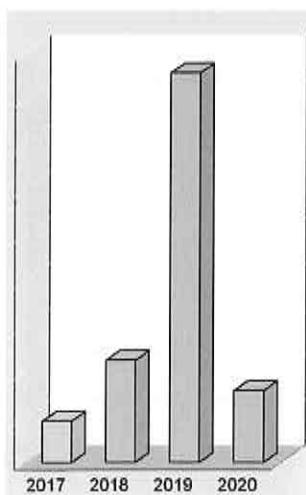
Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.670.292,03	7.670.292,03
Investimenti	317.000,00	317.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.375.292,03	12.375.292,03



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	317.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	317.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	317.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	25.985,69	146.657,54	896.256,37
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	25.985,69	146.657,54	896.256,37
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	157.200,00	303.000,00	813.472,60
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	157.200,00	303.000,00	813.472,60
Totale	183.185,69	449.657,54	1.709.728,97

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

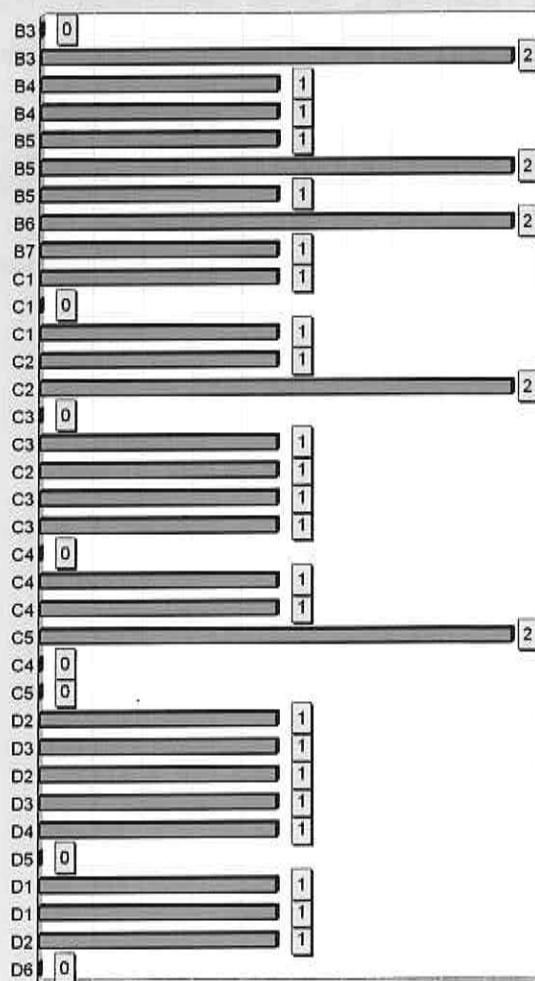
Al 30.06.2019 il personale in servizio risulta così suddiviso:



Personale complessivo

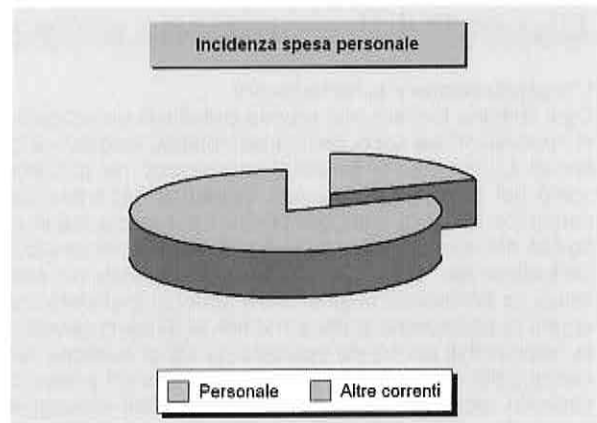
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore Contabile	1	0
B3	Collaboratore ammin/contabile	2	2
B4	Collaboratore Contabile	1	1
B4	Esecutore tecnico specializz.	1	1
B5	Collaboratore amministrativo	1	1
B5	Collaboratore Amministrativo	2	2
B5	Collaboratore amministrativo	1	1
B6	Collaboratore Amministrativo	2	2
B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	1
C1	Assistente Polizia Locale	2	0
C1	Istruttore contabile	1	1
C2	Istruttore amministrativo	1	1
C2	Istruttore Contabile	3	2
C3	Assistente Polizia Locale	1	0
C3	Istruttore contabile	1	1
C2	Istruttore Tecnico-Geometra	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1
C4	Istruttore Amministrativo	2	0
C4	Educatore	1	1
C4	Assistente Polizia Locale	1	1
C5	Sovrintendente Polizia Locale	1	2
C4	Istruttore Amministrativo	1	0
C5	Istruttore Contabile	1	0
D2	Istruttore Dir.vo Amm.vo	1	1
D3	Commissario Polizia Locale	1	1
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D4	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1
D5	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	0
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D1	Istruttore direttivo amm.vo	0	1
D2	Istruttore direttivo contabile	0	1
D6	Istruttore Direttivo Contabile	1	0
Personale di ruolo		40	32
Personale fuori ruolo			0
Totale			32

Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		40
Dipendenti in servizio: di ruolo		32
non di ruolo		0
Totale personale		32
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		1.354.937,00
Altre spese correnti		5.717.955,03
Totale spesa corrente		7.072.892,03

**Considerazioni e valutazioni**

Nel corso del 2019 il personale in servizio, a causa di collocamenti a riposo e mobilità, passerà da n. 30 posti coperti a n. 27.

La programmazione delle assunzioni, come modificata con deliberazione della G.C. n. 45 del 09.05.2019, prevede che nel corso del 2019 si provvederà alla copertura di:

- n. 1 posto di cat. C "Agente di polizia Locale" (assunto in data 1.05.2019);
- n. 1 posto di cat. D "Istruttore Direttivo" (assunto in data 01.11.2019);
- n. 1 posto di cat. C "Istruttore" a decorrere dal 01.11.2019 tramite concorso pubblico il cui termine per la presentazione delle domande scadrà il 26.11.2019;

Detta programmazione, alla luce di quanto emerso successivamente al 09.05.2019, per l'anno 2020 verrà modificata come segue:

nel corso del 2020 si provvederà alla copertura di:

- n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" cat. C dal 01.05.2020;
- n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" cat. D dal 01.05.2020;
- n. 1 posto di "Istruttore Direttivo" cat. D dal 01.05.2020;
- n. 2 posti di "Collaboratore amministrativo/contabile" cat. B3 dal 01.05.2020.

Si fa presente che detta programmazione potrebbe ulteriormente essere modificata in seguito a domande di mobilità o collocamenti a riposo del personale dipendente.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

A thick gray L-shaped bar is positioned on the left side of the page, extending from the top to the bottom. A horizontal gray bar is positioned at the bottom of the page, extending from the left edge to the right edge.

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

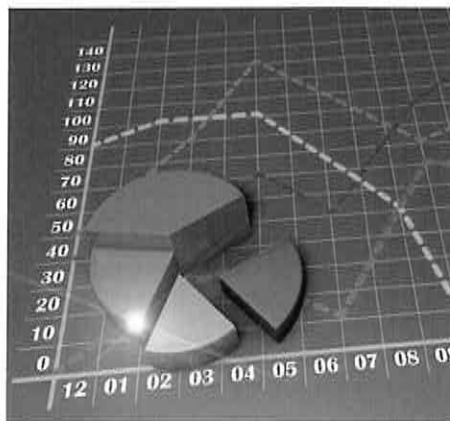
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

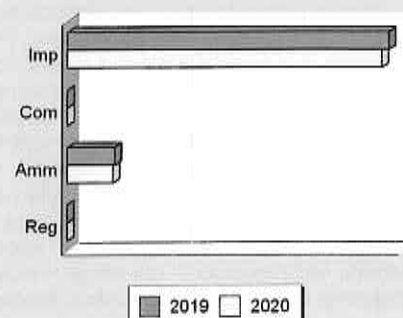
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



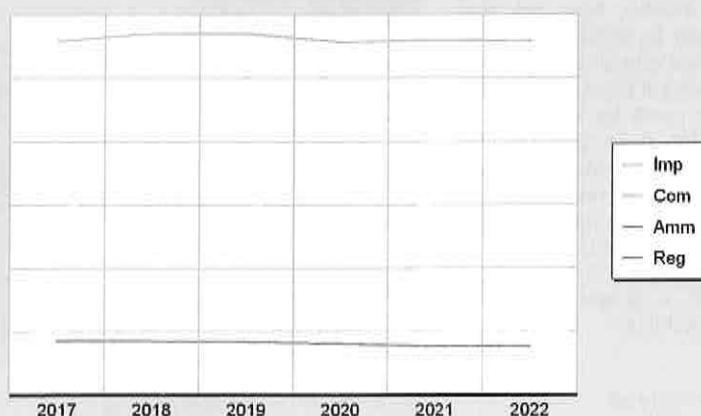
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-80.611,35	3.293.322,53	3.212.711,18
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.867.322,53	2.802.711,18
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		426.000,00	410.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.293.322,53	3.212.711,18

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	2.807.162,38	2.871.543,83	2.867.322,53	2.802.711,18	2.819.061,18	2.809.061,18
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	430.000,00	432.412,95	426.000,00	410.000,00	390.000,00	390.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.237.162,38	3.303.956,78	3.293.322,53	3.212.711,18	3.209.061,18	3.199.061,18

Considerazioni e valutazioni

L'Assessore al Bilancio è stato incaricato di prestare massima attenzione al recupero crediti e a contrastare l'evasione fiscale.

Un apposito gruppo di lavoro è stato istituito per il recupero di crediti gas mentre uno studio legale è stato incaricato per la parte relativa al recupero coattivo delle bollette gas.

La lotta all'evasione fiscale è obiettivo primario di questa Amministrazione.

Per gli esercizi 2020/2022 non sono previsti aumenti di tributi comunali, mentre per quanto riguarda l'addizionale comunale è confermata la soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00, al fine di aiutare le fasce deboli come programmato da questa Amministrazione.

Si registrano ottimi risultati del recupero crediti.

Si persegue l'obiettivo di riduzione TARI con un miglior efficientamento del servizio.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

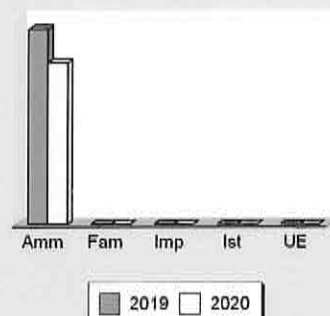
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(Intero titolo)	-72.999,43	423.260,99	350.261,56
Composizione			
		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		423.260,99	350.261,56
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		423.260,99	350.261,56

Scostamento 2019-20



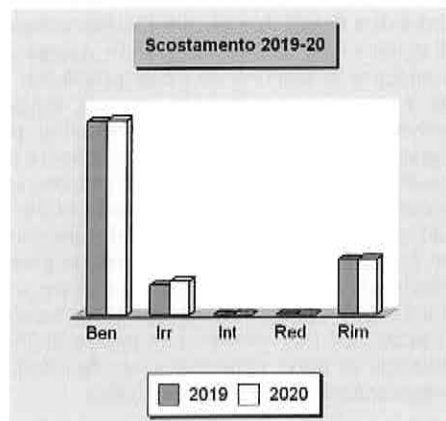
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	589.880,20	593.908,94	423.260,99	350.261,56	308.447,56	308.447,56
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	589.880,20	593.908,94	423.260,99	350.261,56	308.447,56	308.447,56

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	72.973,15	4.034.346,14	4.107.319,29
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.801.456,14	2.812.729,29
Repressione Irregolarità e Illeciti (Tip.200)		434.900,00	493.000,00
Interessi (Tip.300)		510,00	110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		797.480,00	801.480,00
Totale		4.034.346,14	4.107.319,29



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	2.279.655,95	2.497.136,52	2.801.456,14	2.812.729,29	2.829.050,00	2.812.237,50
Irregolarità e illeciti	620.406,42	700.506,40	434.900,00	493.000,00	493.000,00	488.300,00
Interessi	768,33	766,36	510,00	110,00	110,00	110,00
Redditi da capitale	5.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.079.818,45	1.131.559,21	797.480,00	801.480,00	818.930,00	801.480,00
Totale	3.986.495,15	4.329.968,49	4.034.346,14	4.107.319,29	4.141.090,00	4.102.127,50

Considerazioni e valutazioni

Le entrate extratributarie sono sostanzialmente sostenute dal corrispettivo della gestione gas. Una rete cittadina alimentata dal fuel gas di raffineria e direttamente gestita dall'Ente.

La crisi economica ha fortemente diminuito i consumi di gas con conseguente riduzione delle Entrate.

Il trend di riduzione pare essersi assestato e si registra un andamento dei consumi dipendente dalle condizioni climatiche.

E' da rilevare che, in seguito alla decisione della prefettura di Pavia, l'autovelox posizionato in zona circonvallazione è stato disattivato. Ciò ha comportato una consistente diminuzione delle entrate derivanti da cds, che hanno influito negativamente su importanti scelte che l'Amministrazione Comunale stava valutando, relativamente all'impiego dei suddetti fondi.

Questa unilaterale decisione non preventivamente concordata, ha costretto l'ente a sostenere pagamenti di canoni di noleggio autovelox avendo sottoscritto un contratto, senza accertare le relative entrate.

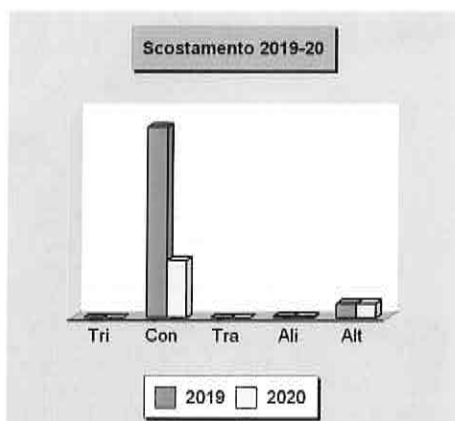
Grazie alla mediazione con l'azienda proprietaria dell'autovelox, la situazione è in parte rientrata.

Restano le perplessità di tale decisione sul tema sicurezza.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-579.256,37	896.256,37	317.000,00
Composizione			
		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		826.256,37	250.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		8.000,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		62.000,00	62.000,00
Totale		896.256,37	317.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	16.968,55	121.788,19	826.256,37	250.000,00	330.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	700,00	12.803,34	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	8.317,14	12.066,01	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	25.985,69	146.657,54	896.256,37	317.000,00	397.000,00	67.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

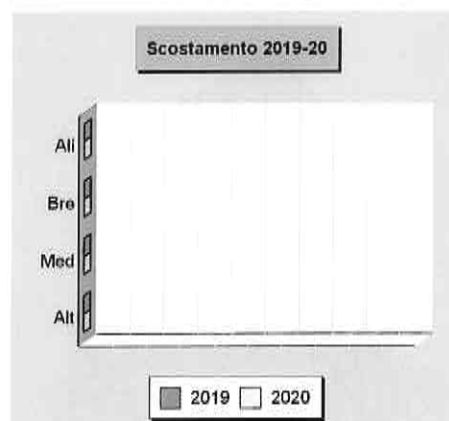
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



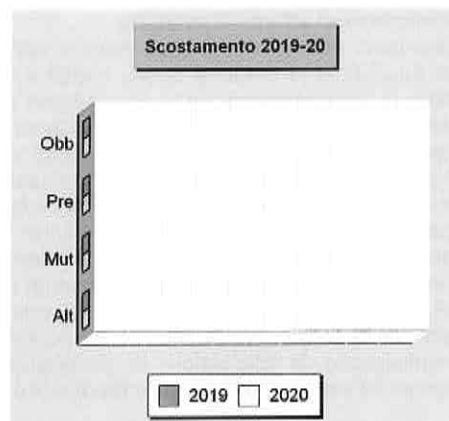
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previste nel triennio 2019/2021 nuove accensioni di prestiti.